1. **CATALOGAZIONE:**

* **Titolo dell’opera:** “La colazione sull’erba”
* **Autore:** Edoard Manet
* **Datazione/Periodo storico:** 1863
* **Tecniche e Materiali (o Supporti):** olio su tela
* **Dimensioni:** 208 x 264
* **Collocazione attuale:** Parigi Museo d’Orsay

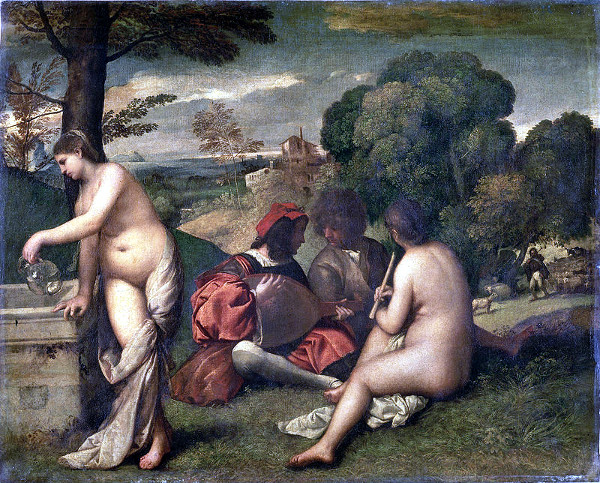
1. **DESCRIZIONE OGGETTIVA ovvero ICONOGRAFICA:**

Il quadro raffigura una colazione in un bosco, nei pressi di **Argenteuil**, dove scorre la Senna. In primo piano vi è una donna nuda che guarda verso lo spettatore, comodamente adagiata su un panno azzurro, probabilmente una parte delle vesti di cui si è liberata. La modella è **Victorine Meurent**, che posò anche per la figura di donna sullo sfondo, la quale è intenta a bagnarsi nel fiume. I due giovani in primo piano, vestiti elegantemente, sono **Gustave Manet** (fratello del pittore) e lo scultore olandese **Ferdinand Leenhoff**, amico di Manet. Nell'angolo in basso a sinistra, giacciono i vestiti delle donne e la colazione da cui l'opera prende il titolo.

1. **INTERPRETAZIONE DEL MESSAGGIO DELL’ARTISTA ovvero DESCRIZIONE ICONOLOGICA :**

Quando nel 1863 Edouard Manet dipinse “La colazione sull’erba”, intendeva semplicemente reinterpretare in chiave moderna un tema caro alla pittura rinascimentale.

L'opera venne concepita dopo aver ammirato il “***Concerto campestre***”(1510) di **Tiziano** al Louvre:



Il dipinto venne esposto al **Salon des Refusés** nel 1863, dopo essere stato rifiutato al **Salon ufficiale**, provocando uno scandalo. L'accoglienza non fu, infatti, delle più miti: numerosi critici considerarono l'opera volgare, trattandosi di nudi femminili in libertà in compagnia di giovanotti borghesi e non, come nel quadro di Tiziano, di ninfe rappresentate secondo i canoni della pittura classica.

Ma non fu solo il soggetto a sollevare lo sdegno degli osservatori: anche la **modernità nello stile**, dal punto di vista cromatico e compositivo, venne aspramente criticata a Manet.

Infatti, proprio per questa palese volontà di mettere in discussione i canoni classici della pittura dell’Ottocento da parte di un pittore accademico dell’importanza di Manet, nonché per il modo di trattare la luce e il colore, il quadro in questione è stato considerato universalmente il “**manifesto**” della pittura impressionista.

1. **ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL CODICE DEL LINGUAGGIO VISIVO USATO DALL’ARTISTA:**

Manet infatti, utilizzò **colori caldi** giustapposti a quelli **freddi** per accentuare la loro vivacità. Si veda, per esempio, la natura morta in basso a desta della tela.

Il **colore** fu steso tramite **pennellate rapide e veloci**. Si può notare sullo sfondo del bosco in particolare, alle spalle della seconda modella che si sta bagnando.

La **prospettiva** non venne utilizzata in modo classico, anzi, sembrò quasi che i personaggi fossero stati incollati sul paesaggio; uno sfondo prospettico venne dato solo dalla presenza di alberi.

I **chiaroscuri**, soprattutto sul corpo della modella nuda in primo piano sono volutamente assenti.

Nonostante **l'impianto compositivo** sia di matrice classica, l'utilizzo di abiti moderni gettò scandalo, perché sembrava spogliasse l'opera d'arte dei suoi contenuti elevati.

Anche la differenza proporzionale tra la donna sullo sfondo e la barca ormeggiata alla destra venne considerata un'imperizia da parte del pittore: in realtà i morbidi contrasti cromatici e l'utilizzo della prospettiva aerea in chiave moderna inscrivono l'opera nei capolavori del XIX secolo, con particolare riferimento, appunto, alla pittura impressionista.